



## La miscela decompressiva ottimale

L'argomento di questa scheda è una semplicissima figura.

Tradizione vuole che una figura valga più di mille parole e (contrariamente alle mie abitudini) sarò breve.

Si parla parecchio dell'efficienza decompressiva dell'EAN50 e viene spontaneo chiedersi cosa ci sia sotto. Per saperlo ho scritto un programmino che simula una serie di immersioni quadre in un certo intervallo tempo/profondità. In corrispondenza di una coppia T/D il programmino simula una serie di immersioni e - con un sistema furbo che è standard nel calcolo numerico - riesce a determinare qual'è la miscela decompressiva in corrispondenza della quale il tempo totale di decompressione è minimo.

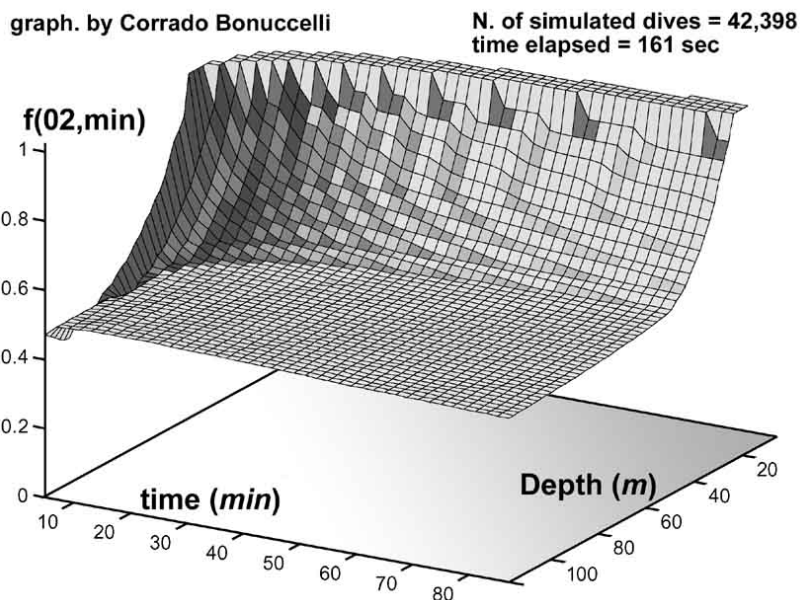
Ecco il risultato, frutto della simulazione di un bel po' di immersioni.

Ammetto che quando il grafico è comparso sullo schermo mi sono un po' emozionato.

Non capita sempre di simulare oltre 40000 immersioni e, in più, poi scoprire che la EAN ideale è vicinissima all'EAN50 in un campo vastissimo di profondità e tempo di fondo.

Dimenticavo, un grazie a "MegaMax" di it.hobby.scuba per aver passato al setaccio il programma di calcolo trovando qualche baco che mi era sfuggito.

Costante in tutte le simulazioni è stata la deco in O<sub>2</sub> da 5 m alla superficie, mentre in tutte le tappe più fonde (fino a una Pp(O<sub>2</sub>) di 1.5 bar) dei 5 m, si è usata la EAN di frazione variabile, trovando dunque quella che minimizza il tempo totale di risalita.



Corrado Bonuccelli

<http://www.archeopteryx.org/cor/index.htm>  
[info@archeopteryx.org](mailto:info@archeopteryx.org)



28/06/2005

[www.wreckdiveliguria.com](http://www.wreckdiveliguria.com)  
[info@wreckdiveliguria.com](mailto:info@wreckdiveliguria.com)

Logistics for Divers from Abroad  
Tel/Fax +39-0141-213963 – Mobil. +39-349-13 36 764